

Orselina, 3 novembre 2016

MESSAGGIO MUNICIPALE no. 6/2016

concernente la richiesta di un credito di CHF 300'000.00 per l'elaborazione di un nuovo e completo Piano di evacuazione delle acque (PGS)

Egregio Signor Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

il Piano generale di smaltimento delle acque (PGS) è uno strumento pianificatorio per la gestione delle infrastrutture comunali di evacuazione e depurazione delle acque provenienti dai fondi privati e dalle superfici pubbliche. Se i primi piani, allora chiamati Piani generali delle canalizzazioni (PGC), avevano lo scopo di realizzare la rete delle canalizzazioni pubbliche per l'evacuazione delle acque luride e meteoriche dai fondi e dalle superfici stradali e nel contempo fungere da base nella definizione dei confini delle zone edificabili, col tempo essi sono diventati uno strumento per la gestione globale di tutte le acque provenienti dai fondi e dalle superfici impermeabili di un Comune.

In origine l'accento era dato alla necessità di raccogliere e depurare le acque luride e meteoriche prima scaricate direttamente in corsi d'acqua o in un lago, col tempo ci si è resi conto che per una efficace protezione dell'ambiente ciò non è sufficiente. Sulla spinta delle ricerche dell'EAWAG, l'Istituto federale preposto ai temi dell'acqua e legato alle due scuole politecniche federali, sono quindi stati sviluppati concetti qualitativi e non solo quantitativi per un'evacuazione delle acque mirata a una più efficace protezione dei ricettori e dell'ambiente in generale. Questi concetti sono poi stati concretizzati in diverse direttive dell'Associazione dei professionisti della protezione delle acque (VSA), direttive e norme che a livello svizzero fanno stato.

Il nostro primo Piano generale delle canalizzazioni (PGC) data del 1974 e, oltre a codificare le canalizzazioni già esistenti, ha gettato le basi per l'estensione e il dimensionamento della rete dei collettori a tutto il comprensorio edificabile. Il suo scopo era quindi essenzialmente idraulico. Esso è poi stato rielaborato a livello di PGS nel 1991, tenendo tuttavia conto solo parzialmente dei nuovi concetti di protezione delle acque, a quel momento non ancora così approfonditi. Il nostro è infatti stato uno dei primi PGS allestiti in Ticino. Esso considerava ancora come edificabile la zona di San Bernardo, che con il PR del 2004 è invece stata definitivamente dezonata.

La Sezione protezione aria, acque e suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio ci ha più volte indicato la necessità di aggiornare il nostro PGS adeguandolo alle nuove direttive della VSA. Visto che nel frattempo il Consorzio depurazione acque del Verbano, del quale il nostro Comune fa parte, ha terminato l'elaborazione del PGS consortile, il Municipio ritiene giunto il momento per por mano anche al PGS comunale.

Il Municipio ha quindi richiesto allo stesso consulente (che grazie al PGS consortile già conosce il nostro comprensorio) un preventivo per la revisione completa del PGS comunale.

Il nuovo PGS non sarà composto solo dal piano vero e proprio del sistema di smaltimento delle acque, ma conterrà (e si baserà) anche:

- la verifica del dimensionamento dei collettori sulla base di dati idrologici aggiornati e modelli idraulici di tipo dinamico (ossia che considerano non solo l'intensità delle piogge ma anche la loro durata);
- il catasto delle canalizzazioni pubbliche esistenti (da rilevare tramite GPS o Teodolite);
- il rilievo aggiornato dello stato dei collettori (tramite ispezioni TV, che dovranno poi essere ripetute ad intervalli di circa 10 anni);
- il catasto delle canalizzazioni private (oggi praticamente inesistente, se non per alcune limitate zone), con il riporto dei tracciati in un programma GIS (Geographic Information System) che l'UT potrà in seguito tener aggiornato con le nuove edificazioni;
- la valutazione della problematica delle acque chiare (drenaggi in particolare), che sovraccaricano

idraulicamente i collettori e causano inutili costi di depurazione, indicando in quali tronchi sarà in futuro, al momento di lavori stradali, necessario posare tubazioni separate per acque luride e acque chiare e/o piovane;

- la valutazione dell'impatto sui corsi d'acqua degli scaricatori di piena e una loro eventuale differente regolazione atta a minimizzarlo;
- una descrizione degli interventi sulla rete comunale di canalizzazioni ritenuti necessari (riparazioni, sostituzioni, nuove tratte), con stima dei costi e priorità di realizzazione.

Tutti questi studi, indagini e rilievi saranno parte integrante del nuovo PGS, sulla cui base potrà alla fine anche venir aggiornato il Regolamento comunale delle canalizzazioni.

Il programma di lavoro prevede in un primo tempo la preparazione di un capitolato d'oneri dettagliato (sulla base del capitolato tipo della VSA), che dovrà essere sottoposto per approvazione alla SPAAS. Solo dopo questi chiarimenti potrà iniziare l'elaborazione effettiva del PGS, per i cui lavori si ipotizza una durata di circa due anni.

Il preventivo di spesa è così composto:	CHF
Allestimento del capitolato d'oneri e trattative con SPAAS	10'000
Prestazioni per l'elaborazione del PGS completo	130'000
Rilievi e allestimento del catasto delle canalizzazioni private e delle superfici di smaltimento	70'000
Pulizia e ispezioni televisive delle canalizzazioni	<u>55'000</u>
Totale parziale	265'000
IVA 8%	21'200
Riserva per imprevisti ca. 5%	<u>13'800</u>
Totale complessivo con IVA	CHF 300'000

RISOLUZIONE

Restando a vostra completa disposizione per ogni ulteriore approfondimento, vi invitiamo a voler

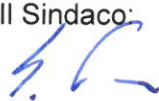
r i s o l v e r e :

- 1. E' concesso un credito di CHF 300'000 per l'elaborazione di un nuovo e completo Piano di evacuazione delle acque (PGS).**
- 2. Il credito decade se non utilizzato entro 2 anni dalla crescita in giudicato della presente risoluzione.**

Con i migliori saluti.

p/Il Municipio

Il Sindaco:



(ing. L. Pohl)

Il Segretario:



(S. Rossi)